



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TITO LIVIO

LARGO FERRANDINA A CHIAIA 3 - 80121 NAPOLI (NA)

Tel. 081400485 Fax. 081400485 - Codice Fiscale: 80033420631 Codice Meccanografico: NAMM04900V

E-mail namm04900v@istruzione.it

Prot. N. 2807/2021

Napoli, 30/09/2021

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori

Al DSGA

Al personale ATA

All'Albo della scuola e sul sito web

ATTO DI INDIRIZZO

PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF 2019-22

**E LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(TRIENNIO 2022/2023; 2023/2024;2024/2025).

Art. 1 comma 14 L.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n.89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante

del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; VISTO il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;

VISTA La nota del 14 settembre 2021 AOODGOSV del ministero dell'istruzione –indicazione operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (RAV, PIANO DI MIGLIORAMENTO;PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

VISTE Linee guida del 22/06/2020 per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

CONSIDERATO CHE

a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise e di rubriche di valutazione comuni;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di

elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;**
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107, il seguente

Atto di indirizzo al Collegio dei docenti

Per l'aggiornamento del PTOF 2019/22 e orientativo per la predisposizione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici
(Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise e dichiarate per il Triennio **2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle **esigenze del contesto territoriale** e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curriculum, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della

L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineatasi in quest'anno scolastico ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli/delle alunni/e stranieri/e e con italiano come L2,
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni/e e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Occorre pertanto pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa ed, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di modalità di lavoro agile;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56, 57, 58
- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

- **Specifiche sezioni dedicate:**

- ✓ Alla valutazione

- ✓ All'istruzione domiciliare
- ✓ All'alternanza alla religione cattolica
- ✓ Tutti i progetti a curvatura musicale presenti nell'Istituto

Nell'articolare il PTOF sarà necessario:

- ❖ Sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'Istituto, tenendo conto del quadro di riferimento delle Nuove otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa (Raccomandazione del 22 /05/2018) :

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIAE E INGEGNERIA
4. COMPETENZA DIGITALE
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

In quest'ottica, si individuano di seguito gli aspetti cardine sottesi a tutte le competenze e che dimostrano l'interconnessione fra le stesse così come la pari importanza di ognuna:

- + Valore attribuito alle soft skills e agli atteggiamenti proattivi in virtù dei quali emerge l'esigenza di far convergere i percorsi di apprendimento verso lo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ...)
- + Accento sulle capacità dell'apprendente di rendersi progressivamente autonomo, critico e propositivo per assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni
- + Importanza di proporre contesti di apprendimento diversificati e motivanti in cui le competenze si acquisiscono e convalidano in percorsi formali, non formali e informali in un continuum di sviluppo permanente e dinamico
- + Importanza dello sviluppo progressivo della consapevolezza culturale come espressione della propria identità culturale e del proprio pensiero all'interno di un mondo caratterizzato dalla diversità verso il quale si deve nutrire un atteggiamento curioso, interessato e tollerante
- + Attenzione all'aumento della complessità sociale e culturale, all'esigenza di attivare nuove capacità di risposta al complesso e all'incerto per verificare la validità e l'affidabilità dei fatti
- + Accento sulle competenze personali e sociali da sviluppate in modo integrato che implicano atteggiamenti di empatia, solidarietà, rispetto verso il proprio benessere e l'alterità sotto tutte le forme.

E' innegabile, difatti, che a livello dei sistemi educativi degli Stati membri si è posta una grande attenzione al miglioramento delle competenze di base e per la vita, così come all'investimento sull'acquisizione, sulla convalida e sulla certificazione di quelle competenze ritenute oramai imprescindibili per esercitare una cittadinanza attiva e globale (competenze linguistiche, digitali, imprenditoriali e negli ambiti STEM).

IL PTOF dovrà comprendere:

1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative,

2. Il piano per la Didattica a Distanza Integrata;
3. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
4. la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento
5. la partecipazione alla progettazione Europea;
6. la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
7. la gestione dell'emergenza sanitaria: per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo;
8. assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del **PDM** per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:
 - a) al potenziamento delle competenze di base;
 - b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse (Italiano, matematica e lingua Inglese);

Esse dovranno, altresì mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), **avendo presenti le linee ministeriali di orientamento** per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo(L. 71/2017 e Linee di orientamento M.I. 13/01/2021) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito

Risulta necessario, pertanto:

- ✓ rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo;

- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche): orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, artistico-espressive e motorie, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili e rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; potenziamento nella musica , nell'arte e nel cinema e alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione di immagini.
- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratori;
- ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- ✓ adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- ✓ Valorizzazione di un sistema di orientamento.
- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- ✓ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- ✓ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- ✓ prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino **l'alleanza educativa scuola-famiglia**.
- ✓ Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

Nella scelta dei progetti e delle attività per il triennio 2022-2025 si terrà conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, con particolare riferimento a quelli già consolidati e per i quali gli stessi hanno espresso gradimento attraverso i questionari di

“customer satisfaction”; si terrà conto, inoltre, delle scelte didattiche già effettuate per il triennio 2019-2022, presentate nel corrispondente PTOF e successive integrazioni.

Tali premesse risultano indispensabili per consentire:

- ✓ la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell’utenza, disposizioni normative;
- ✓ la creazione di un’offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- ✓ la valorizzazione dell’identità specifica della comunità e l’integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l’impegno per la sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Principi per la stesura collegiale del Piano triennale dell’Offerta Formativa Triennale :

Pianificare un’Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell’utenza della scuola.

- 1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.**

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei dati emersi dal RAV ed in particolare delle seguenti priorità emerse, relative agli esiti degli studenti.
Elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019-22:

Area di processo	Descrizione dell’obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e Valutazione	Portare a sistema prove di verifica degli apprendimenti, strutturate e periodiche (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele. Definire e condividere strumenti strutturati di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali condivisi per tutte le classi.
Ambiente di apprendimento	Utilizzare a sistema metodologie didattiche innovative in tutte le classi, anche migliorando la funzionalità e la fruibilità delle attrezzature tecnologiche.
Continuità e Orientamento	Definire specifici accordi con le scuole che precedono/seguono per raccordare metodologie e competenze di base e per standardizzare processi e strumenti per il controllo degli esiti a distanza. - Costruzione del curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola per raccordare metodologie e competenze di base. - Efficaci ed efficienti contatti tra figure strumentali e segreterie. - Conoscenza della correlazione tra consiglio orientativo e scelte effettuate in fase di iscrizione effettiva. - Esiti ottenuti alla fine del primo anno.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Partecipazione collettiva ed individuale, per gruppi a corsi di aggiornamento/formazione del personale della scuola. Formazione e valorizzazione delle professionalità in ambito teorico, metodologico-didattico, innovazione tecnologica e in ambito amministrativo
--	---

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI.

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli/delle alunni/e.
- Potenziamento delle abilità degli/delle alunni/e con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze disciplinari in Italiano, Matematica e Inglese anche attraverso un curriculum verticale
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curriculum digitale.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA - elaborazione del curriculum di Educazione Civica ed integrazione al PTOF :

- La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e

2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari". L'insegnamento sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che andrà coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2:

"I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli/dalle alunni/e e dalle loro famiglie.
 - Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
 - Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni/e con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
 - Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

- Incremento delle attività a sostegno degli/delle alunni/e con disabilità utilizzando le risorse in organico e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

2. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-economiche e territoriali;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);
 - al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1,c.7 L.107/15);
 - allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
 - all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
 - alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
 - al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
 - all'orientamento permanente ribadendo i concetti chiave del "lifelong learning" e del "lifewide learning", inteso non più solo come informazione, ma come un percorso esperienziale centrato sull'apprendimento autonomo
- **commi 5-7 e 14 (istituzione dell'organico dell'autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno di posti, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**
- ✓ si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV e dalle scelte effettuate dal Collegio dei docenti in merito alle aree da potenziare ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della Legge;
 - ✓ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementare i laboratori già esistenti nonché di migliorare le infrastrutture di connessione ed i punti di accesso alla rete LAN/WLAN al fine di promuovere l'utilizzo di una didattica laboratoriale e la concreta attuazione dei processi di dematerializzazione;
 - ✓ quanto ai posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base ai posti comuni e di sostegno assegnati in organico per l'anno in corso e su una previsione teorica rispetto all'andamento degli ultimi anni;

- ✓ il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in base alle attività indicate nel Piano, afferenti alle aree individuate dal collegio docenti;
- ✓ il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra I.S. l'elenco delle funzioni di competenza;
- ✓ il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è definito in base all'organico assegnato nell'anno in corso nonché sulla base del numero degli alunni disabili frequentanti
- ✓ la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti:
 - **educativo** (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/potenziamento; uscite didattiche, attività sportive),
 - **organizzativo** (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità),
 - **extracurricolare formazione / aggiornamento** per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);
- ✓ iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- ✓ modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ✓ percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- ✓ descrizione dei rapporti con il territorio

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- favorire la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adequamento delle competenze;
- riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- assicurare attività formative rivolte agli alunni

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;
- **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di **UdA trasversali**;
- **privilegiare**, nella gestione della classe, **modelli didattici e di apprendimento** che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare;
- **riprogettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;
- **revisare le progettazioni disciplinari**, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19 ed alle conseguenze sul successivo anno scolastico;
- **progettare e lavorare per classi parallele** e favorire tale modalità di lavoro;
- **creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline**, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- **superare la mera trasmissione** dei materiali o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;
- **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- **strutturare e razionalizzare gli interventi** in modo da favorire la fruizione da parte degli alunni, calibrando attività sincrone e asincrone;
- **incrementare forme di tutoraggio reciproco** tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- **attivare forme di verifica** (quiz, elaborati, prove di vario tipo) da realizzarsi online;
- **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello, anche con la creazione di apposite classi virtuali;
- **privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa**, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da

rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;

- **orientare l'azione didattica in funzione del valore aggiunto** misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni al netto della condizione socioculturale di provenienza;

- **curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche** che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

- **concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative** della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;

- **riflettere sulle situazioni emerse e osservate al termine della lezione**, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;

- **privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

- **potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio** (art.1,c.7 L.107/15), intensificando l'uso della metodologia della ricerca, intendendo il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa (dalla trasmissione/riproduzione della conoscenza alla costruzione della conoscenza);

sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione; sull'apprendimento personalizzato e l'uso degli stili cognitivi e della metacognizione; sul metodo della ricerca; sulla socializzazione e sulla solidarietà;

- **potenziare l'azione educativa rivolta all'orientamento**, nelle quali l'allievo deve essere in grado di svolgere alcune attività:

- identificare gli interessi, le capacità, le competenze e le attitudini dell'allievo;
- identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti;
- capire quali decisioni prendere, in modo responsabile, in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società;
- progettare e realizzare i propri progetti;
- gestire percorsi attivi nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro e in tutte quelle situazioni in cui le sue capacità e le sue competenze sono messe in atto;

- **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra classi parallele

➤ **commi 12 e 124 (iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

Le linee di fondo e gli orientamenti attuativi della formazione in servizio, obbligatoria e strutturale, di tutto il personale scolastico sono viste nell'ottica di valorizzare le risorse professionali della scuola la cui crescita è ritenuta elemento essenziale per il miglioramento degli esiti formativi e l'innalzamento della qualità dell'istruzione erogata.

Il presente atto intende offrire un impulso alla creazione di un sistema di accrescimento professionale continuo a partire dalle priorità nazionali finalizzate allo sviluppo di:

1. Competenze di sistema (Autonomia didattica e organizzativa, Valutazione e Miglioramento, Didattica per competenze e innovazione metodologica)
2. Competenze per il XXI secolo (Lingue straniere, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento)
3. Competenze per una scuola inclusiva (Integrazione, competenze di cittadinanza, inclusione e disabilità, Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile)

Tali priorità nazionali si perfezioneranno all'interno di azioni previste dal Piano di Formazione d'Istituto, individuate attraverso l'analisi dei bisogni interni della scuola e progettate dalla rete di Ambito territoriale di appartenenza. Pertanto la scelta delle azioni formative, degli orientamenti tematici già espressi dal Collegio e i contenuti del Piano di Formazione della scuola saranno coerenti con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM).

Il predetto Piano di formazione dovrà prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a:

- Tutti i docenti e personale ATA della scuola
- Gruppi di docenti appartenenti a dipartimenti disciplinari
- Gruppi di docenti e/o gruppi di lavoro di scuole in rete
- Docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti
- Singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Pertanto, l'organizzazione delle azioni del Piano di Formazione della Scuola potrà essere:

- Multidimensionale intercettando azioni nazionali, azioni locali, attività di scuola e piani individuali di sviluppo professionale
- Differenziata prevedendo azioni rivolte alla generalità del collegio dei docenti, a gruppi misti docenti-ATA, a dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o singoli insegnanti/personale ATA

In questo complesso contesto l'obbligatorietà della formazione per tutto il personale sarà intesa prioritariamente come partecipazione ad attività formative coerenti con gli Obiettivi di Miglioramento della scuola, e strettamente correlate ai contenuti del Piano di Formazione di Scuola approvato dal Collegio dei Docenti.

Nel Piano di Formazione della scuola saranno, altresì, incluse e considerate come parte integrante, le azioni formative nazionali: in esso dovrà essere quindi prevista la partecipazione dei docenti che svolgono attività scolastiche corrispondenti alle Azioni nazionali (esempio: coding, CLIL, coordinatori di processi/ temi della disabilità, referenti PNSD, ecc.)

A tal fine la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative, progettate nella misura di almeno una unità formativa per anno scolastico.

Ogni Unità Formativa

- Sarà costituita da una pluralità di attività: ricerca in classe, attività in presenza, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc
- Dovrà essere declinata in conoscenze, abilità e competenze, riconoscibili e identificabili

La scuola riconoscerà come Unità Formative la partecipazione ad iniziative e attività formative (la cui attestazione sarà rilasciata dai soggetti che le promuovono), quali quelle:

- Promosse direttamente dalla scuola,
- Dalle reti,
- dall'AmministrazioneUSR per la Campania,
- Liberamente scelte dai docenti, anche finanziate con la card personale, purché coerenti con il Piano di Formazione della scuola.

Rispetto a ciò è comunque necessario che i percorsi formativi già definiti o in essere siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative, in modo che il personale scolastico che li frequenta sia già messo nella condizione di avviare la strutturazione di un proprio piano individuale di sviluppo professionale all'interno del quale sia possibile evidenziare le aree di debolezza da affrontare.

Nella definizione del Piano di scuola si procederà sulla base delle evidenze emerse dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, indagine che già avviata in seno al collegio nel precedente anno scolastico, ha sin ad ora messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali e alle azioni individuate a livello nazionale che afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Tali prioritarie aree formative, pur essendo specificatamente dedicate al personale docente, coinvolgono anche le altre figure professionali della scuola, in quanto rappresentano uno specifico spazio formativo, che intercetta altri soggetti professionali, quali il Dirigente scolastico, le figure di sistema, il personale amministrativo e i collaboratori scolastici.

Dunque tali priorità sono punto di riferimento ineludibile per tutto il personale e per il MIUR stesso.

Alla luce di quanto fin qui indicato, il piano di formazione della Scuola si realizzerà attraverso le progettualità formative che sono strettamente coerenti con le priorità individuate durante il lavoro di autovalutazione di Istituto orientato al miglioramento della scuola.

Priorità	Unità Formative Ipotetiche	Contenuti
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<p>Valutare per competenze e costruzione del curricolo verticale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Didattica laboratoriale. -Flipped classroom. -Coding. -Compiti di realtà e apprendimento efficace -Didattica metacognitiva - Il software didattico. <p>-Le risorse web:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione, comunicazione e apprendimento, social network, file sharing, video comunicazione, blogging • Le competenze di base e la didattica innovativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative. - Avviare l'elaborazione di un curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza. - Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/ potenziamento per migliorare gli esiti scolastici e i risultati delle prove INVALSI - Implementare e diffondere all'interno della scuola la programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; - Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze
Inclusione e Disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali - DSA: Dislessia, Discalculia, Disgrafia. - Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, dipendenze etc.). - Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e catalogazione delle best-practice di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola. - Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative. - Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. - Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curricolo competenze chiave e di cittadinanza. - Competenze glottodidattiche specialistiche, italiano L2, mediazione linguistica e culturale. - ICT per l'inclusione.
Competenze digitali e Nuovi ambienti per lo sviluppo di un nuovo Sistema di Istruzione Pubblica	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali. - Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione - Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico - Promuovere le competenze Digitali applicate alla gestione Amministrativo-contabile - Conoscere i procedimenti per la conservazione sostitutiva dei dati amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Cultura digitale e cultura dell'innovazione. - Integrazione PNSD-PTOF. - Ambienti per la didattica digitale integrata, archivi digitali online e affidabilità delle fonti; - Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica. - Copyright e licenze aperte, open source e condivisione del sapere. - Documentazione digitale e biblioteche scolastiche. - Il Nuovo CAD - Il DL. 33/2013 e successive modificazioni - Privacy e il Nuovo regolamento Europeo
Sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio 	

Tutti gli interventi riguardanti tali priorità formative devono prevedere:

- 1. la durata;**
- 2. la tipologia di percorso formativo (in presenza o modalità blended)**
- 3. la forma (accordo di rete, convenzioni, ...);**
- 4. lo studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);**
- 5. i destinatari (tutti i docenti, gruppi di docenti, team dell'innovazione, figure di sistema ...)**

Ogni percorso dovrà essere monitorato in fase conclusiva e documentato con un report che rilevi le conoscenze, abilità e competenze conseguite. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività del Piano potrà essere affidato ad un **referente della formazione**, come previsto dal Piano triennale. Il referente dovrà collaborare con i relatori/formatori e/o direttori dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria) e siano pubblicizzati i programmi predisposti all'interno sia della rete di ambito, sia della Scuola se la formazione viene organizzata soltanto all'interno dell'Istituto.

Ogni azione/intervento formativo collegato alle priorità schematizzate sarà strutturato in Unità Formative che faranno riferimento all'iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. I soggetti che promuovono ed erogano la formazione (strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016) rilasceranno l'attestazione che costituirà parte integrante del **portfolio del docente**

Bisognerà puntare prioritariamente :

• **per la componente docente:**

- ✓ allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche;
- ✓ al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica;
- ✓ all'innovazione degli stili di insegnamento con un potenziamento delle attività laboratoriali;
- ✓ al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema;
- ✓ al potenziamento delle conoscenze tecnologiche;
- ✓ al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

• **per la componente ATA:**

- ✓ all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza;
- ✓ al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali;
- ✓ al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smart working;
- ✓ al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative);
- ✓ all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza.

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO CONTEMPLA LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL P.T.O.F. ANCHE SUL VERSANTE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

SUL VERSANTE DELL'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVAMETODOLOGICA VENGONO DATE LE SEGUENTI INDICAZIONI:

- in caso di sospensione delle attività didattiche sostenere l'implementazione della 'didattica a distanza', in modalità sincrona tramite l'utilizzo della Piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION al fine di coinvolgere tutti gli/le alunni/e presso il proprio domicilio;
- in caso di sospensione delle attività didattiche promuovere la diffusione di applicativi, software, app presso i Docenti al fine di consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza' da commisurare all'età degli/delle alunni/e, anche tenuto conto delle differenti condizioni socio-economiche e del differente know how delle Famiglie rispetto agli ambienti 2.0;
- in caso di sospensione delle attività didattiche progettare, organizzare e gestire la formazione per il personale Docente attraverso forme di peer tutoring, fruizioni in modalità e-learning e ogni altra modalità e strumentazione di cui i docenti possano avvalersi in auto-formazione

Occorrerà, altresì:

- confermare/aggiornare il **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA** che va ad integrare il Regolamento d'Istituto, con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti;
- aggiornare il Regolamento di disciplina degli studenti con **REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2;**
- aggiornare, eventualmente, il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** con un'appendice **PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA CIRCA LE MISURE ORGANIZZATIVE, IGIENICO-SANITARIE E AI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI VOLTI AL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19;**
- specifica regolamentazione riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della DDI. L'Animatore e il Team digitale, infine, avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il tutoraggio in favore dei docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica

VENGONO FORNITE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO

- canalizzazione degli accessi (con scritte su pavimento e transenne) per un accesso ordinato degli/delle alunni/e con la differenziazione dei percorsi di entrata e di uscita e percorsi a senso unico all'interno.
- ottimizzazione degli spazi interni alle aule spostando all'esterno tutto ciò che non è strettamente necessario alla didattica (eliminati armadi, scaffalature eccetera, restano soltanto banchi singoli, sedie, cattedra e lavagna).
- Programmazione di una formazione specifica del personale docente e non docente che sarà svolta anche per tutti gli/le alunni/e durante i primi giorni di lezione.
- Predisposizione di protocolli rispettosi delle misure di emergenza covid per l'utilizzo dei servizi igienici e per la consumazione della merenda che dovrà avvenire in classe, con sanificazione prima e dopo la fruizione del pasto.

3) Il Piano dovrà fare riferimento alle seguenti priorità strategiche delineate dal Consiglio d'Istituto:

- promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- favorire negli allievi un rapporto positivo con la realtà, caratterizzato da curiosità e determinazione;
- rendere gli studenti capaci di assumersi responsabilità autonome all'interno della società, nella consapevolezza di partecipare ad un processo comune di crescita interculturale.

Infine

- **LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE** sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
 - **L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
 - **IL CONFERIMENTO DI INCARICHI** al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
 - **L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- **Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:**
- acquisito agli atti della scuola;
 - pubblicato sul sito web;
 - reso noto ai competenti Organi collegiali.

4) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro denominato Commissione Autovalutazione/PTOF, affiancato dalle Funzioni strumentali e dalla Commissione PTOF per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e all'approvazione del Consiglio d'Istituto nei tempi previsti dalle indicazioni ministeriali.

Il presente documento recante "Le Linee di indirizzo al PTOF per il triennio 2022/2025 sarà integrato con un ulteriore documento relativo al Piano di Formazione alla luce delle indicazioni del MI con circolare prot. N. 27622 del 06/09/2021 riguardante la Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021 e Circolare del MI n. 36311 del 27/09/2021 recante Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021. **FASI OPERATIVE** dove si illustrano le fasi, gli attori coinvolti e gli strumenti operativi del citato piano attuativo regionale ad opera della scuola polo del territorio di appartenenza .

Si ringrazia tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati

**f.to Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Elena Fucci**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c.2 D.Lgs. n. 39/93